



Automobile Club Siracusa

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2017**

INDICE

<u>1. DATI DI SINTESI.....</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....</u>	<u>5</u>
<u>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</u>	<u>7</u>
<u>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</u>	<u>8</u>
<u>5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</u>	<u>14</u>

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club SIRACUSA per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 532
totale attività =	€ 575.431
totale passività =	€ 190.669
patrimonio netto =	€ 384.762

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	128.282,00	129.946,00	-1.664,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	10.353,00	10.353,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	138.635,00	140.299,00	-1.664,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			0,00
SPA.C_II - Crediti	342.469,00	389.590,00	-47.121,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	59.357,00	37.014,00	22.343,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	401.826,00	426.604,00	-24.778,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.970,00	28.097,00	6.873,00
Totale SPA - ATTIVO	575.431,00	595.000,00	-19.569,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	384.762,00	384.230,00	532,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0,00	0,00	0,00
SPP.D - DEBITI	139.952,00	171.007,00	-31.055,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	50.717,00	39.763,00	10.954,00
Totale SPP - PASSIVO	575.431,00	595.000,00	-19.569,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2016 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: la riduzione riguarda somme non utilizzate per acquisti; nel corso dell'esercizio si sono solo registrate quote relative agli ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dai crediti verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2018 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce in valore assoluto un decremento di euro 24.778, corrispondente all'equivalente differenziale di valore tra la diminuzione della voce

crediti per attività di riscossione allo sportello (- €46.700) correlato al contemporaneo aumento delle disponibilità liquide (+ €22.300).

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: rispetto al 2016 subiscono una diminuzione pari a - euro 31.050 circa ovvero, per - euro 5.100 quelli verso fornitori; completa il quadro la voce altri debiti che, rispetto al 2016, ha generato un decremento pari a - euro 31.050; la consistenza di quest'ultima voce riguarda i debiti verso la regione e per assistenza automobilistica che nel corso del 2018 troveranno regolare riduzione a scadenza.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	223.816	233.018	-9.202
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	222.202	231.384	-9.182
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.614	1.634	-20
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	118	136	-18
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.732	1.770	-38
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.200	1.406	-206
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	532	364	168

Valore della produzione: La variazione in diminuzione, sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente, ha generato una riduzione in valore assoluto pari a - € 9.202

Ciò è scaturito principalmente ad una leggera contrazione dei ricavi nelle attività di sportello (quote sociali e assistenza automobilistica) parzialmente attenuata da incrementi per attività di vendita carburanti e ricavi per riscossione tasse.

A tale saldo intermedio vi è da aggiungere il saldo della voce altri ricavi e proventi: anch'esso registra una riduzione, ma a causa di mancati introiti per assenza di sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente.

Questa voce è costituita da introiti derivanti da incasso provvigioni su portafoglio assicurativo in lieve incremento per circa €. 3.800; in crescita anche la quota per canone marchio delegazioni.

Con riferimento all'attività assicurativa bisogna evidenziare che le prospettive di crescita legate all'acquisizione di parte del portafoglio assicurativo del territorio della provincia di Ragusa si realizzeranno a partire dall'esercizio 2018 in poi, in quanto solo a fine 2017 l'Ente ha potuto integrare il mandato agenziale con la Sara assicurazioni relativamente ai territori di recente acquisizione.

Costi della produzione: la politica di razionalizzazione e contenimento delle spese intrapresa negli anni precedenti ha consentito anche per questo esercizio una riduzione dei costi per limitare il più possibile eventuali impreviste contrazioni dei ricavi; la voce di spesa principale è costituita dai costi sostenuti per la società di servizi che gestisce le attività di sportello nonché dai costi per servizi vari di gestione dell'attività ordinaria dell'Ente.

Il risultato analizzato nella singolarità della sua consistenza ha generato in valore assoluto un margine positivo: nello specifico ciò è da tradursi nella stabilizzazione e conferma del risultato positivo realizzato in continuità con l'esercizio precedente, nonché nella realizzazione di valore aggiunto pari a €. 1.614, con un MOL positivo pari a €. 5.011, in linea con l'obiettivo di equilibrio economico imposto da ACI ITALIA.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate modifiche al budget, pertanto si riporta in sintesi l'analisi di raffronto tra il documento programmatico predisposto con il risultato di conto economico realizzato.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.000,00		175.000,00	148.769,00	-26.231,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	104.000,00		104.000,00	75.047,00	-28.953,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	279.000,00	0,00	279.000,00	223.816,00	-55.184,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00		2.000,00	1.716,00	-284,00
7) Spese per prestazioni di servizi	166.200,00		166.200,00	134.897,00	-31.303,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.000,00		1.000,00	749,00	-251,00
9) Costi del personale	15.550,00		15.550,00	14.633,00	-917,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800,00		8.800,00	3.397,00	-5.403,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	82.500,00		82.500,00	66.810,00	-15.690,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	276.050,00	0,00	276.050,00	222.202,00	-53.848,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.950,00	0,00	2.950,00	1.614,00	-1.336,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00		1.000,00	118,00	-882,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.000,00	0,00	1.000,00	118,00	-882,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.950,00	0,00	3.950,00	1.732,00	-2.218,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500,00		2.500,00	1.200,00	-1.300,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.450,00	0,00	1.450,00	532,00	-918,00

Si attesta il rispetto del vincolo autorizzativo sancito nel budget e la regolarità della gestione.

Si registra una contrazione dei ricavi per vendita servizi allo sportello, attività assistenza automobilistica e quote sociali al netto di un lieve incremento dei ricavi sull'attività di assistenza sulle tasse automobilistiche, frutto della nuova convenzione stipulata nel precedente esercizio con la Regione Sicilia.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	16.000,00		16.000,00	1.734,37	-14.265,63
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.000,00	0,00	16.000,00	1.734,37	-14.265,63
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.000,00	0,00	16.000,00	1.734,37	-14.265,63

Nel corso del 2017 la voce immobilizzazioni materiali, è stata movimentata per € 1.559 a seguito interventi di ripristino delle condizioni del lastrico solare; completa il quadro di esposizione la voce di beni di valore inferiore a € 516,00, con acquisto effettuato per la sostituzione di cassette macchina fotocopiatrice, pari a € 175.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione inerente l'esercizio 2017 è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta numerica del portafoglio dei Soci nonostante la penuria di Delegazioni ACI sul territorio. A tal proposito, occorre rilevare che nel corso dell'anno 2017 si è concluso l'iter burocratico inerente l'affiliazione delle Delegazioni Aci insistenti sulla porzione di territorio facente capo all'ex AC Ragusa acquisito dall'Ente in forza del provvedimento adottato dal Comitato esecutivo Aci in data 19/10/2016. Tale avviamento, pur non incidendo significativamente sulla gestione dell'esercizio in esame, lascia ben sperare circa la diffusione dei prodotti e servizi a marchio ACI in un territorio significativo come quello della provincia di Ragusa. Nel corso dell'anno l'Ente ha inoltre avviato ulteriori attività finalizzate all'apertura di nuovi punti ACI e, conseguentemente, ad una maggiore diffusione delle attività ACI anche in provincia di Siracusa. Da un punto di vista della qualità dell'associazionismo si consolida l'orientamento di un segmento di Soci verso prodotti a più basso costo e minore redditività

per l'Automobile Club, che l'Ente sta cercando di contrastare con iniziative di fidelizzazione delle associazioni a più alta redditività. L'attività di assistenza automobilistica ha registrato un andamento in linea con quello dell'esercizio precedente, sebbene in flessione rispetto agli esercizi precedenti: ciò è dovuto in parte certamente all'andamento del mercato, ma, in buona misura, anche alla propensione di un'utenza privata che, pressata dalle difficoltà economiche che affliggono la nostra società, sempre più spesso ricerca occasioni di risparmio.

Nel settore delle vendite dei carburanti si sono registrati nel corso del 2017 margini costanti, grazie al perdurare dell'affidamento degli impianti dell'Ente ad un soggetto che si è distinto per una gestione virtuosa ed ha mantenuto buoni livelli di crescita rispetto agli esercizi precedenti. Si registra una lieve crescita dei ricavi per provvigioni assicurative, nell'esercizio 2017 pari a circa € 3.800, tuttavia ancora poco incidente per un recupero consistente del declino graduale generato dalle contrazioni derivanti dai minori introiti del portafoglio SARA negli anni precedenti. Alla luce di quanto esposto si può solo concludere dichiarando che la gestione inerente l'esercizio 2017 è stata massimamente improntata al contenimento dei costi: ciò ha fatto sì che il risultato dell'esercizio 2017 abbia registrato, pertanto, un utile che consente all'Ente il pieno rispetto degli obiettivi di natura economico e patrimoniale dettati dalle direttive dell' ACI.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	128.282	129.946	-1.664
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	10.353	0
Totale Attività Fisse	138.635	140.299	-1.664
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	53.332	42.785	10.547
Crediti vs società controllate	1.832	3.046	-1.214
Altri crediti	287.305	343.759	-56.454
Disponibilità liquide	59.357	37.014	22.343
Ratei e risconti attivi	34.970	28.097	6.873
Totale Attività Correnti	436.796	454.701	-17.905
TOTALE ATTIVO	575.431	595.000	-19.569
PATRIMONIO NETTO	384.762	384.230	532
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	0	0	0
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	86.707	52.067	34.640
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	732	700	32
Altri debiti a breve	52.513	118.240	-65.727
Ratei e risconti passivi	50.717	39.763	10.954
Totale Passività Correnti	190.669	210.770	-20.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	575.431	595.000	-19.569

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,78 nell'esercizio in esame contro un valore pari 2,74 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,78 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 2,74 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,02 pari a quello relativo all'esercizio precedente che esprime un valore pari a 1,82. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,29 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,16 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	128.282	129.946	-1.664
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	10.353	0
Capitale immobilizzato (a)	138.635	140.299	-1.664
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	53.332	42.785	10.547
Crediti vs società controllate	1.832	3.046	-1.214
Altri crediti	287.305	343.759	-56.454
Ratei e risconti attivi	34.970	28.097	6.873
Attività d'esercizio a breve termine (b)	377.439	417.687	-40.248
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2017	2016	Variazione
Debiti verso fornitori	86.707	52.067	34.640
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	732	700	32
Altri debiti a breve	52.513	118.240	-65.727
Ratei e risconti passivi	50.717	39.763	10.954
Passività d'esercizio a breve termine (c)	190.669	210.770	-20.101
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	186.770	206.917	-20.147
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	0	0	0
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	325.405	347.216	-21.811
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2017	2016	Variazione
Patrimonio netto	384.762	384.230	532
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	59.357	37.014	22.343
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	59.357	37.014	22.343
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	325.405	347.216	-21.811

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale

prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	223.816	225.637	-1.821	-0,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-204.172	-210.997	6.825	-3,2%
Valore aggiunto	19.644	14.640	5.004	34,2%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-14.633	-14.633	0	0,0%
EBITDA	5.011	7	5.004	71487,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.397	-3.222	-175	5,4%
Margine Operativo Netto	1.614	-3.215	4.829	-150,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	118	136	-19	-13,6%
EBIT normalizzato	1.731	-3.079	4.810	-156,2%
Proventi straordinari	0	7.381	-7.381	
Oneri straordinari	0	2.532	-2.532	-100,0%
EBIT integrale	1.731	1.770	-39	-2,2%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	1.731	1.770	-39	-2,2%
Imposte sul reddito	-1.200	-1.406	207	-14,7%
Risultato Netto	532	364	168	46,1%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2017 e 2016 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.3 mostra che questi indicatori siano quasi tutti positivi e, nel confronto 2017-2016, mostrano un Risultato netto in incremento relativo all'esercizio 2016 pari ad euro 168.

E' del tutto evidente la conferma del risultato rispetto al 2016 e il fatto che l'Ente, con notevoli sforzi, continua a perseguire una politica di rilancio.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	223.816
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	223.816
4) Costi della produzione	222.202
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	3.397
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	218.805
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	5.011

Come disposto dalla stessa lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 14/10/2016 prot. 11111/16, si informa di aver formulato le previsioni economiche e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell'Automobile Club Siracusa per il triennio 2017/2019”, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n. 13 del

16/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto sopra illustrato, si richiede al collegio dei Revisori, di asseverare i dati relativi al Bilancio consuntivo 2017, nonché di esprimere un parere di conformità nel rispetto del regolamento succitato.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza sottolinea l'impegno dell'Ente nel perseverare sia nello sviluppo dei servizi, nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile, sia nella ricerca di nuovi target di mercato e nella prosecuzione di una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, nell'ottica di stabilizzare i risultati ottenuti.

A tal proposito, determinante sarà continuare ad offrire adeguati standard di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica così come in quelli legati all'attività di riscossione della tassa automobilistica, garantendo la massima professionalità e risposte pronte e concrete. Sul fronte dei servizi legati all'assistenza e alla riscossione delle tasse automobilistiche si segnala, in particolare, che la stipula della convenzione tra l'ACI e la Regione Siciliana, intervenuta a fine anno 2016, che affida all'ACI la gestione dell'intero ciclo di vita della tassa, ha confermato il previsto incremento dei ricavi legati all'attività di assistenza, realizzando risultati incoraggianti sia per l'Automobile Club che per le proprie Delegazioni. Con riferimento alle opportunità auspiccate nella relazione accompagnatoria del precedente esercizio, infine, riguardo l'assegnazione di una cospicua porzione del territorio facente parte del dismesso Automobile Club Ragusa, sia grazie all'acquisto del relativo portafoglio associativo ed assicurativo che in ragione della possibilità di sviluppare le potenzialità del territorio acquisito, le valutazioni in tal senso vengono rimandate in quanto la realistica ed attendibile portata degli effetti auspicati potrebbe realizzarsi a regime nel corso del 2018.

In questo particolare frangente, tuttavia, non si può non osservare che per un Ente di così ridotte dimensioni, stante il contesto tipicamente privatistico nel quale esso quotidianamente si muove nell'erogazione dei servizi al cittadino (oltretutto in un regime di concorrenza con le imprese private che risultano svincolate da oneri e pesi propri degli Enti

Pubblici), le attuali imprevedibili quanto ingovernabili dinamiche economico-giuridiche esterne all'AC potrebbero avere un impatto poco favorevole sulla sua gestione e sull'efficacia/efficienza della sua azione, rischiando di arrecare grave pregiudizio alla qualità ed alla quantità dei servizi erogati al cittadino, agli equilibri economico-finanziari futuri e mettendo a repentaglio lo svolgimento delle stesse attività istituzionali.

L'Ente si impegna, in ogni caso, a proseguire il proprio cammino di stabilizzazione e di crescita, rivolgendo particolare attenzione all'ampliamento della rete di vendita dei prodotti associativi così come alla diffusione di ulteriori attività o servizi a marchio ACI. E', ad ogni modo, di tutta evidenza che agli sforzi compiuti dalla struttura dovrebbe accompagnarsi una maggiore redditività della compagnia SARA Assicurazioni e che, di certo, ogni sforzo risulterebbe vano se dovesse peggiorare, nel corso del 2018, il già precario quadro esterno di riferimento dovuto sia al perdurare della crisi nel settore automobilistico che al timore di mutamenti del contesto giuridico di riferimento.

Il Consiglio Direttivo, confermando la necessità per l'Automobile Club Siracusa di perseguire l'economicità di gestione mantenendo sotto controllo i costi di gestione, come già sostenuto in passato, reputa indifferibile la ricerca e l'individuazione di servizi che, nell'area strategica d'affari della Federazione, possano comportare un sostanziale incremento delle entrate.

Con questi presupposti e sulla base di questi risultati, il bilancio dell'esercizio 2017, unitamente alla presente relazione illustrativa, agli allegati di legge e come previsto dall'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Siracusa, 27/03/2018

Il Presidente
Avv. Pietro Romano